

Il sotto riportato Ordine del Giorno presentato dal Gruppo consiliare Forza Italia è stato RESPINTO in Consiglio comunale, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 32

Consiglieri votanti: 32

Favorevoli 4: i consiglieri Galli, Morandi, Pellacani, Santoro

Contrari 28: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Bortolotti, Bussetti, Campana, Carpentieri, Chincarini, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fantoni, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Morini, Pacchioni, Poggi, Rabboni, Rocco, Scardozzi, Stella, Trande, Venturelli e il Sindaco Muzzarelli

Risulta assente il consigliere Montanini.

“““Premesso che:

- Ogni anno le risorse a disposizione del Comune di Modena sono rilevanti; le entrate complessive per la parte corrente ammontano circa 218 milioni di euro, le quali, con tutta probabilità, saranno ulteriormente incrementate nel corso dell'esercizio per i contributi che arriveranno sia dalla Regione che dallo Stato da assegnare a specifici progetti;
- a fronte delle Entrate la spesa corrente viene suddivisa in diversi capitoli di spesa denominati missioni;
- la spesa corrente prevista per il 2019 è pari a € 225,2 milioni, tuttavia impegnati per soli € 136,2 milioni e dunque esiste un ampio margine di manovra nel corso dell'anno che consente alla Giunta di modificare gli stanziamenti all'interno delle varie missioni, in aumento o in diminuzione, tramite variazione di bilancio frequenti;

Valutato che

- esistono margini per migliorare l'efficienza degli uffici comunali, riorganizzando mansioni e modalità operative, valutando attentamente ogni centro di costo, così da spendere meno per la gestione dell'ente e liberare risorse;
- è opportuno eliminare o comunque a ridurre in modo consistente le spese che possono essere considerate superflue, in primo luogo le spese di rappresentanza (diverse centinaia di migliaia di euro) e in secondo luogo i “trasferimenti di risorse a Terzi” addebitati sui diversi capitoli di spesa e destinati ad associazioni di ogni genere e grado, che vivono al solo scopo di drenare risorse per portare avanti i programmi più strani, diversi e superflui o in genere non necessari, così

come appare dall'Albo dei Beneficiari, dalla lettura del quale si prende atto che vengono erogati contributi, tramite le Circoscrizioni, per feste varie d'autunno, inverno, primavera, estate etc: per gare di ogni genere, per serate varie..., animazioni ai parchi, corsi vari (esempio taglio e cucito, per chitarra, per giardinaggio...etc.); contributi che vengono dati anche alle iniziative estemporanee di singoli cittadini. Si tratta di diversi milioni di euro;

Considerato che

- il numero delle imprese attive è in calo e che negli ultimi anni il tasso di "mortalità" (rapporto tra cessazioni e totale delle imprese registrate) è negativo e nel 2017 (ultimo dato disponibile) si è attestato in un 5,7%
- senza uno sviluppo dell'economia, della crescita delle imprese che lavorano e guadagnano, non può esservi neppure il benessere generalizzato e le risorse che sostengono il Welfare;
- occorre alleggerire il peso burocratico-amministrativo fiscale sulle imprese

Tutto ciò premesso il consiglio comunale

impegna il Sindaco e la Giunta

- ad aumentare l'attenzione all'efficientamento della macchina comunale, riorganizzando ulteriormente l'organigramma, monitorando i tempi di lavoro, con incentivi reali alla produttività, valutando attentamente ogni centro di costo, così da spendere meno per la gestione dell'ente e liberare risorse;
- ad eliminare o comunque a ridurre in modo consistente le spese che possono essere considerate superflue, in primo luogo le spese di rappresentanza (diverse centinaia di migliaia di euro) e in secondo luogo i "trasferimenti di risorse a Terzi" addebitati sui diversi capitoli di spesa e destinati ad associazioni di ogni genere e grado, che vivono al solo scopo di drenare risorse per portare avanti i programmi più strani, diversi e superflui o in genere non necessari;
- a ridurre al minimo previsto dalla legge istitutiva dell'IMU l'aliquota relativa ai fabbricati di Categoria D, A10, C1, C3 E C4, utilizzati direttamente dal proprietario o dal titolare di diritto reale di godimento e cioè ad applicare l'aliquota del 4,6 per mille;
- a ridurre del 50% i coefficienti già previsti dal Regolamento TARI;
- a ridurre del 50% ogni altra tassa applicabile all'attività d'impresa."''''''